

TRISTI PRIMATI

TORINO SECONDA PER SUICIDI IN CARCERE

*Nel 2022 ci sono stati 85 casi in tutto il Paese: 4 nel capoluogo piemontese, al pari di Milano, dietro Foggia
La conferma dallo studio elaborato dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale*

GENOVA

Ordinanza anti-smog oggi la firma

Bottino a pagina 6

CAMERE DI COMMERCIO

Migliaia di posti di lavoro in più

Servizio a pagina 7

■ Sono stati 85 i casi accertati di suicidio nelle carceri italiane nel 2022: ottanta uomini e cinque donne. E nel 2023 ci sono già stati sei suicidi. Il carcere torinese è secondo a livello nazionale nella triste classifica, con quattro casi, alla pari di Milano e dietro a Foggia. In tutto in Piemonte nel 2022, i suicidi sono stati 5: ai quattro di Torino se ne aggiunge infatti uno a Saluzzo (Cuneo). I dati emergono

dallo studio elaborato dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale, presentato a Torino in un convegno moderato dal Garante regionale per il Piemonte, Bruno Mellano. Tra gli intervenuti, la componente del Collegio del Garante nazionale dei diritti dei detenuti, Emilia Rossi.

Loredana Polito a pagina 2

LAVORI IN CORSO

Promontorio di Varigotti: parco urbano e giardino botanico



Procedono i lavori previsti per il progetto di restauro ambientale e valorizzazione del Promontorio di Varigotti. Il progetto, realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, vede coinvolto il Comune di Finale Ligure, ente capofila, l'associazione Varigotti Insieme, le guide ambientali escursionistiche di Finale Natura e la sezione finalese dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, nell'ambito delle attività di valorizzazione del Museo Diffuso del Finale. In accordo con la Soprintendenza, ente proprietario delle aree, si prevede la creazione di un parco urbano, il recupero di parte dello storico uliveto di colombaie plurisecolari e la realizzazione di un nuovo centro visite, di un giardino botanico, due stagni e un rettilario.

AGRICOLTURA

Dalla Regione Piemonte 55 milioni contro la siccità



Il Piemonte potrà contare nei prossimi anni su un programma di investimenti per l'irrigazione in agricoltura del valore di 55 milioni di euro.

È stato annunciato a Torino, al Tavolo istituzionale per l'irriguo, convocato da Marco Protopapa, assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, per presentare i nuovi aiuti economici rivolti ai Consorzi irrigui e di bonifica regionali e alle aziende agricole, previsto dal Complemento di sviluppo rurale del Piemonte 2023-2027.

Cortese a pagina 3

ABORTO

Maggioranza «libera», La Regione vota per la pillola

Passa in consiglio regionale l'ordine del giorno, proposto dal consigliere del Pd, Roberto Arboscello per la distribuzione della pillola abortiva la pillola RU 486 anche nei consultori e offre alle donne una possibilità in più per eseguire l'interruzione volontaria di gravidanza con trattamento farmacologico in regime ambulatoriale. In aula viene ottenuto un emendamento del testo che poi passa con parte dei voti della maggioranza.

Sul tema è stata lasciata libertà di coscienza ai singoli consiglieri e se i presenti del centrosinistra si sono tutti espressi a favore, dai banchi della maggioranza le luci si sono alterate tra rosse e verdi. A favore del provvedimento si è espressa tutta la Lega, contrari gli esponenti di Fratelli d'Italia e il consigliere Muzio di Forza Italia. Opinioni diverse nella Lista Toti. Per la distribuzione della pillola hanno votato Menini e Bozzano, contro Vaccarezza, Cerri, Lauro, Boitano e Cianci.

Le «beccate»

di Paolo Becchi*



Giudici delle leggi o della medicina?

Torno sulle sentenze della Corte costituzionale riguardanti l'obbligo vaccinale. Insistere su questo tema può qui sembrare fuori luogo. Eppure, non dimentichiamo quello che ha significato l'obbligo per molti cittadini. Solo tra i sanitari si calcolano circa quattromila sospesi. Mi direte si tratta di una minoranza ed è vero, ma le minoranze forse non hanno diritti? In una sentenza i giudici hanno sostenuto l'inammissibilità. Dichiarando inammissibile il quesito la Corte non è dovuta intervenire sul merito. Una soluzione pilatesca, ma se riteni le questioni di legittimità costituzionale sollevate "non manifestamente infondate" ti esponi a un grosso rischio, perché devi entrare nel merito. Su che cosa si regge l'intera costruzione della motivazione da cui scaturisce la giustificazione dell'obbligo vaccinale?

L'obbligo è fondato sul presupposto scientifico dato per dimostrato che i vaccini utilizzati siano sicuri ed efficaci. Che ci siano anche effetti avversi è ammesso, ma non sono quantitativamente rilevanti, in genere di lieve entità e comunque prevedono un indennizzo. Sto riassumendo, ma in modo fedele. A sostegno dell'efficacia dei vaccini si portano studi elaborati da autorità ufficiali sovranazionali e nazionali come l'Ema, l'Aifa e l'Iss che non lascerebbero dubbi. È discutibile sostenere che la scienza si riduca a quello che dicono istituzioni che sin dall'inizio hanno spinto per approvare il più rapidamente possibile questi vaccini. Ma c'è anche un altro aspetto da considerare. La scienza non è dogmatica e per esempio oggi ammette che il vaccino non impedisce la diffusione del contagio e neppure protegge dalla variante Omicron. La stessa Corte, sia pure del tutto incidentalmente, è costretta a riconoscerlo. Si potrebbe osservare che le autorità ufficiali citate non hanno modificato la loro posizione, nel frattempo però sono emerse diverse critiche nella comunità scientifica. Insomma, non se ne esce... Da qui una serie di domande che da filosofo del diritto vorrei rivolgere ai colleghi costituzionalisti. È compito della Corte intervenire nel dibattito scientifico per legittimare l'obbligo vaccinale? È compito della Corte dire che i vaccini fanno bene o male? Che i vaccini sono sicuri o inefficaci? Sono giudici delle leggi o della medicina? Per parte mia credo che i giudici della Corte dovrebbero decidere sulla base della Costituzione e non sulla base della scienza.

twitter @pbecchi

CAMBIO AL VERTICE

Valeria Panini alla guida di «Aidda» Piemonte-Valle d'Aosta

■ È Valeria Panini la nuova presidente dell'Associazione Imprenditrici e Donne D'Azienda - Aidda del Piemonte e della Valle D'Aosta per il triennio 2023-2025. È stata eletta dall'assemblea ordinaria della delegazione Aidda delle due regioni. Prende il posto di Marisa Delgrosso, di cui è stata vicepresidente, alla guida dell'associazione, con un Consiglio direttivo formato da Enrica Acuto, Marina Emprin Gialdini, Cinzia Pecchio, Maria Grazia Reynaldi Piccolo, Monica Romano Tesio, Tiziana Triberti e Rosanna Ventrella.

Laureata in Economia e Commercio con una specializzazione in marketing, è socia e amministratrice con delega del Centro Medico Fisio&lab, centro di riabilitazione e poliambulatorio che ha fondato nel 2009 e che si occupa di fisioterapia ortopedica e sportiva e di benessere fisico della persona.

Precedentemente - e in parte parallelamente - si è occupata di Information Technology a livello internazionale nel settore bancario e dei sistemi di pagamento, all'interno dell'azienda di famiglia Panini Spa, nella quale ha ricoperto ruoli di marketing strategico, international



La neo presidente, Valeria Panini.

sales, business development e a.d. È stata componente del Board della filiale americana Panini North America fino al 2019. Dal 2005 è socia Aidda e ha partecipato attivamente alla vita dell'associazione, facendo parte del Consiglio direttivo per diversi mandati. Nel 2015 è stata tra le fondatrici del Cafid - Coordinamento Associazioni Femminili Imprenditrici e Dirigenti.

TORINO

Accordo su numero emergenze «112»

Servizio a pagina 2

CUNEO

Azienda rifiuti, Forneris si dimette

Servizio a pagina 5

Loredana Polito

■ Sono stati 85 i casi accertati di suicidio nelle carceri italiane nel 2022: ottanta uomini e cinque donne. E nel 2023 ci sono già stati sei suicidi. Il carcere torinese è secondo a livello nazionale nella triste classifica, con quattro casi, alla pari di Milano e dietro a Foggia. In tutto in Piemonte, nel 2022, i suicidi sono stati 5: ai quattro di Torino se ne aggiunge infatti uno a Saluzzo (Cuneo). I dati emergono dallo studio sui suicidi negli istituti penitenziari italiani elaborato dal Garante nazionale delle persone private della libertà personale, presentato a Torino in un convegno moderato dal Garante regionale per il Piemonte, Bruno Mellano, a cui ha partecipato anche la componente del Collegio del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Emilia Ros-si.

«L'escalation dei suicidi in carcere – afferma l'assessora alle Pari Opportunità della Regione Piemonte, Chiara Caucino – è un'emergenza sociale sulla quale dobbiamo intervenire. Parlo di emergenza perché è ciò che descrivono i numeri: solo nel 2022 le persone che si sono tolte la vita negli istituti detentivi italiani superano l'ottantina. Ma il dato più toccante è che il 53% dei casi di morte dietro le sbarre avviene proprio per suicidio, il che rende l'idea della gravità del fenomeno». «Il carcere – aggiunge Chiara Caucino – è certo privazione di libertà, ma deve diventare anche luogo di redenzione e rieducazione, occasione di crescita e rinascita: per permettere ai detenuti certamente di scontare la pena, ma senza mai perdere la speranza che

TRISTI PRIMATI

Suicidi in carcere, Torino è al secondo posto in Italia

Nel 2022 si sono verificati 85 casi in tutto il Paese: 4 nel capoluogo piemontese, al pari di Milano

un nuovo futuro sia possibile».

È questa la linea su cui si sta muovendo un gruppo di lavoro coordinato da Bruno Mellano, con la partecipazione della Regione Piemonte. Perché, come ha sottolineato Emilia Rossi, componente del Collegio del Garante nazionale dei diritti delle

persone private della libertà personale, «a un detenuto serve, per quando uscirà dalla detenzione, avere prospettive diverse da quelle che lo hanno portato in carcere: un'abitazione, opportunità di lavoro e un clima culturale nel quale diminuisca lo stigma».

Più che il sovraffollamen-

to e il degrado, tra le cause che portano i detenuti al suicidio c'è sicuramente il disagio psicologico di essere finiti in una condizione da cui è impossibile riemergere, secondo Emilia Rossi. «Molti casi di suicidi, infatti, si sono verificati a poche ore dall'ingresso in carcere – spiega – e quindi non hanno a che fare

con il degrado materiale delle strutture e con il sovraffollamento, né con il caldo dell'estate scorsa. Hanno a che fare con la sensazione di essere finiti in un altrove esistenziale, in una sorta di buco a cui la società esterna è indifferente, e con la sensazione di essere irrecuperabili».



Combattere lo stigma sociale è anche un modo per tentare di diminuire i suicidi in carcere, come spiegano i fumetti della mostra «Art. 27» promossa dalla Regione Piemonte con EssereUmani onlus, di cui scriviamo sotto.



All'Urp di via Arsenale 14

I fumetti per un carcere più umano

Sino a martedì 28 febbraio è aperta a Torino l'esposizione «Articolo 27»

Eliana Puccio

■ «Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». È quanto stabilisce la Costituzione italiana, al terzo comma dell'articolo 27.

E proprio a questo fondamentale principio costituzionale, si ispira la mostra «Art. 27» allestita all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp) del Consiglio Regionale del Piemonte, in via Arsenale 14/G a Torino.

L'esposizione è stata ideata dall'associazione EssereUmani onlus ed è stata realizzata insieme ad alcuni studenti e studentesse del Corso di Arte del Fumetto dell'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino: Bernardo Anichini, Chiara D'Alessandro, Agnese Eterno, Giulia Ferri, Diego Iafra-ti, Lorenzo Livrieri, Alessandra Raschio Bachino, Stella Ziantoni, Danilo Zurru.

Si tratta di un progetto di sensibilizzazione composto in totale da quindici pannelli con grafiche e strisce



di fumetti di facile interpretazione, che invita il pubblico ad approfondire il contenuto e il significato dell'ar-

ticolo della nostra Carta Costituzionale.

Come ha spiegato il consigliere segretario Ivano

Martinetti durante l'inaugurazione della mostra: «La Costituzione sottolinea che la pena deve essere rieducativa. Con questa mostra gli studenti e le studentesse dell'Accademia di Belle Arti sottolineano il punto di contatto tra arte, comunicazione e vita dentro e fuori dal carcere. Un'occasione importante per riflettere».

Alla presentazione hanno partecipato anche: Paola Baldovino, difensore civico della Regione Piemonte, Ylenia Serra, garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Bruno Mellano, garante regionale per i detenuti, Juri Nervo, presidente dell'associazione EssereUmani onlus, Pierpaolo Rovero, professore dell'Accademia Albertina delle Belle Arti - corso di Arte del Fumetto, insieme a Bernardo Anichini, Agnese Eterno, Alessandra Raschio Bachino.

L'esposizione rimarrà aperta sino al prossimo martedì 28 febbraio, per poi essere allestita in altre scuole e carceri del Piemonte. L'ingresso è gratuito.

PALAZZO CIVICO

Accordo sul «112» tra Polizia Locale e Azienda Zero

■ Siglata un'intesa per rendere più efficiente a Torino il servizio del Numero Unico di Emergenza «112» (Nue). L'accordo, sottoscritto dal comandante della Polizia Municipale del Comune di Torino, dal direttore Nue per Azienda Zero Piemonte e dal commissario dell'Azienda Zero per Regione Piemonte, prevede un servizio di risposta multilingue, una maggiore rapidità degli interventi di soccorso, una razionalizzazione dei costi e delle risorse, nonché l'accessibilità al servizio da parte delle persone affette da sordità. Rendendo così pienamente effettivo, nella rete della risposta gestionale e operativa del soccorso pubblico, il ruolo di «Public Safety Answer Point» di secondo livello della Sala operativa del Corpo di Polizia Municipale della Città.

«La sicurezza di una comunità ha molto a che fare con la responsabilità condivisa – afferma l'assessora alla Sicurezza del Comune di Torino, Gianna Pentenero – e ogni volta che siete a conoscenza diretta o indiretta di qualcosa che possa nuocere a cose o persone, vi invitiamo a chiamare tempestivamente le Forze dell'Ordine perché intervenire a poca distanza e poco tempo dopo un evento può aiutare tutti e tutte. Ecco perché è importante avere dei protocolli che ottimizzano le sinergie tra i vari enti».

La Sala operativa del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino già dalla prima operatività del Nue 112 sul territorio metropolitano ha interagito con la Centrale Unica per le specifiche categorie di classificazione. Il 112 consente a tutti i cittadini europei di richiedere un intervento di emergenza, da telefono fisso o da cellulare, grazie a una centrale operativa in grado di smistare la richiesta al terminale adeguato.

In Piemonte, il numero unico di emergenza è presidiato dalle Centrali Uniche di Risposta di Aosta, Grugliasco (Torino) e Saluzzo, nelle quali vengono convogliate le linee telefoniche dei numeri 112, 113, 115 e 118.

All'interno della Centrale gli operatori, appositamente formati per gestire la prima risposta alla chiamata, smistano le telefonate agli enti responsabili della gestione delle emergenze.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ Il Piemonte potrà contare nei prossimi anni su un programma di investimenti per l'irrigazione in agricoltura del valore complessivo di 55 milioni di euro.

È quanto stato annunciato al Tavolo istituzionale per l'irriguo, convocato a Torino dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte per presentare i nuovi aiuti economici rivolti ai Consorzi irrigui e di bonifica regionali e alle aziende agricole, previsto dal Complemento di sviluppo rurale del Piemonte (ex programma di sviluppo rurale), per il periodo 2023-2027.

Si tratta di 12 milioni di euro di aiuti in conto capitale sulla misura Investimenti irrigui per il miglioramento di un impianto esistente, 12 milioni di euro ai Consorzi irrigui per il miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti e per la creazione di nuove infrastrutture che comportano l'aumento della superficie irrigata, 10 milioni di euro ai Consorzi per investimenti in infrastrutture irrigue con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale, 21 milioni per impegni specifici per le risaie per favorire l'accumulo stagionale di acqua.

Inoltre, ci sono altri 1,8 milioni di euro di fondi europei, disponibili attraverso il Programma di ricerca Horizon 2020, dato che il Piemonte partecipa come regione pilota per l'innovazione in materia di adatta-

PALAZZO LASCARIS

Dalla Regione 55 milioni per irrigare i campi

Nuovi aiuti ai Consorzi irrigui e di bonifica e alle aziende agricole piemontesi contro la siccità



mento alla riduzione della disponibilità idrica per scopi irrigui agricoli, in due ambiti di intervento: l'area a rischio e le aree cuneate.

«Gli investimenti nell'irriguo sono il primo pacchetto di azioni che la Regione attiverà attraverso i bandi regionali, per pro-

grammare le attività di contrasto al sempre più presente problema della siccità, che causa gravi danni alle produzioni. L'attuale situazione climatica impone al comparto agricolo di ottimizzare l'uso della risorsa idrica e gli aiuti sono rivolti ai Consorzi per il miglioramento della rete idrica ed

evitare dispersione di acqua e in aiuto alle aziende agricole per un uso razionale dell'acqua di irrigazione, con interventi rivolti anche allo stoccaggio della stessa» - afferma l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Marco Protopapa.

Al tavolo regionale irri-

guo hanno partecipato i rappresentanti di Arpa Piemonte, Anbi Piemonte, Associazione regionale Consorzi irrigui e di bonifica, le organizzazioni agricole professionali del Piemonte, Legacoop Piemonte, Copagri Piemonte, Disafa Università di Torino e Politecnico di Torino.

CULTURA

Intesa tra Regio e gli albergatori sul turismo

■ Federalberghi Torino e il Teatro Regio uniscono le forze per promuovere il turismo e la cultura. I turisti che soggiogneranno in una delle strutture ricettive associate a Federalberghi Torino potranno beneficiare di uno sconto esclusivo del 10% sulla tariffa prevista per le opere e gli spettacoli in cartellone.

L'accordo prevede inoltre la possibilità per il Teatro Regio di usufruire delle strutture ricettive e dei canali di comunicazione di Federalberghi per promuovere le attività.

Federalberghi è disponibile anche a gestire l'accommodation e l'incoming per conto del Teatro Regio e a valutare la definizione di proposte turistiche aggregate che comprendano, ad esempio, la vendita della camera abbinata all'ingresso all'evento.

Il Teatro Regio potrà essere di supporto nella creazione di eventi ad hoc, come visite tematiche o in notturna, aperitivi, cene, convegni e riunioni. Così da proporre un'offerta turistica integrata e sempre più ampia in città.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ Nei giorni scorsi Agostino Forneris, ha rassegnato ufficialmente le sue dimissioni irrevocabili dall'incarico di presidente del Consiglio di amministrazione dell'Acsr Spa per motivazioni personali. Forneris continuerà ad espletare le sue funzioni fino a quando i 54 Comuni soci azionisti dell'Acsr Spa non nomineranno il nuovo presidente, elezione che dovrà avvenire nel corso di un'Assemblea ordinaria che non potrà essere convocata prima di 30 giorni dalla data di rassegna delle dimissioni. L'attività dell'Acsr Spa non verrà quindi inficiata in nessun modo.

«Ho preso la decisione di dimettermi circa una decina di giorni fa, scelta che ho subito comunicato verbalmente al Cda dopo l'Assemblea di approvazione del bilancio di previsione 2023 del 9 febbraio scorso - spiega il Forneris -. Pur avendo scritto la lettera di dimissioni il 13 febbraio, ho deciso di aspettare a consegnarle dopo l'Assemblea del CEC del 17 febbraio scorso, riguardante l'accettazione del finanziamento concesso dai fondi del Pnrr per il progetto di 'Riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente con produzione di biometano'. La mia decisione è indipendente dall'esito del voto espresso dai Sindaci. Ora non mi resta che augurare al prossimo presidente buon lavoro per un futuro di crescita e sviluppo, nel ruolo pubblico, dell'Acsr Spa; nel solco della mission statutaria aziendale mirata 'alla gestione dei rifiuti e più specificatamente alla realizzazione e gestione degli impianti tecnologici' nel rispetto delle linee programmatiche e deliberazioni conferite dall'Assemblea dei Soci azionisti».

Nella lettera di dimissioni il presidente ringrazia il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per la fiducia, la stima e la condivisione totale delle scelte effettuate nell'espletamento dell'incarico; il direttore che quotidianamente lo ha supportato; il personale o lo staff aziendale per la fattiva disponibilità; l'Assemblea dei Soci azionisti per la fiducia accordata nella nomina «per questa esperienza, breve ma intensa, svolta con impegno unitamente a tutto il Cda. Con un grande

L'IMPIANTO POTRÀ ESSERE RIQUALIFICATO CON I NUOVI FONDI

Azienda rifiuti, Forneris si dimette ai Comuni la scelta del successore

Il presidente dell'Acsr lascia l'incarico «per motivi personali» dopo che l'assemblea ha accettato il finanziamento del Pnrr



La sede dell'Acsr Spa a Borgo San Dalmazzo

augurio a tutti di continuare nel buon lavoro, per i migliori risultati aziendali».

La sindaca Patrizia Manasero ha così commentato la notizia delle dimissioni: «Ho appreso con dispiacere la notizia delle dimissioni di Agostino Forneris da presidente dell'Acsr. Rispetto e accolgo le ragioni che lo hanno spinto a questa decisione e che, come mi ha spiegato in un colloquio lo stesso Forneris, non hanno a che vedere con i dibattiti e le decisioni in corso. La sua competenza esperita in questi mesi resta preziosa. Come è ben noto ormai, l'assemblea dei sindaci del CEC ha scelto di accogliere il finanziamento ottenuto dal progetto, considerandola una possibilità

concreta e reale di rendere risorsa i rifiuti e alla luce del fatto che le perplessità di carattere ambientale sono state sciolte. Decisioni impegnative e delicate come quella in questione richiedono un confronto che spesso non è semplice. Il mio sforzo è stato nei giorni scorsi di pormi in modo dialogico e al contempo determinato nella ricerca della maggiore condivisione possibile. Consapevole della diversità di vedute, ho proposto la creazione di un tavolo tecnico per affrontare le questioni emerse in queste settimane nelle diverse sedi - soprattutto rispetto ai temi della sostenibilità economica del progetto - e a cui non può rispondere solo la politica, ma necessita della competenza degli esperti. Il mio impegno nelle prossime settimane sarà quello di trovare condivisione a partire dalla scelta sulla nuova presidenza Acsr, e nuovi spazi di confronto, affinché, mentre si percorreranno le tappe procedurali previste dall'accogliimento del finanziamento, si arrivi alla definizione di un progetto che sappia essere condiviso e sostenuto nel contesto dell'Acsr-CEC e che sarà importante per tutto il territorio provinciale».

APARTITICA E GRATUITA PER FORMARE E ISPIRARE LE LEADER DI DOMANI

Prime Minister, la scuola di politica in «rosa»

Quest'anno un'edizione «Alpi» dedicata alla Granda, sostenuta dalla Compagnia di San Paolo

■ Torna in Piemonte e in Liguria Prime Minister, la scuola di politica per ragazze tra i 14 e i 19 anni, che si pone l'obiettivo di formare, ispirare e motivare le adolescenti, rappresentanti politiche e leader di domani. Le aspiranti "primers" piemontesi e liguri potranno iscriversi compilando un forum di candidatura sul sito dell'associazione.

Spiega Angela Laurenza, co-fondatrice e direttrice educazione/formazione di Prime Minister: «L'idea di una Scuola di politica per giovani donne nasce dal bisogno di formare le nuove generazioni sui temi dell'attualità, del femminismo e della sostenibilità sia sociale che ambientale. Su questa scia inizia un nuovo percorso in Piemonte e in Liguria che ospiterà testimonial di va-

ri ambiti dando vita a riflessioni e iniziative di attivismo e cittadinanza».

Con 13 scuole e la partecipazione di più di 800 ragazze in Italia, Prime Minister è un progetto giovane ma che in soli tre anni ha raggiunto traguardi importanti, diventando un appuntamento atteso, apprezzato e riconosciuto in molte città, da Napoli a Roma, dalle regioni del sud fino alla Lombardia con la scuola di Brescia.

**MAGGIOR SOSTENITORE:
FONDAZIONE COMPAGNIA
DI SAN PAOLO**

Il progetto Prime Minister Nord Ovest è sostenuto, per il secondo anno consecutivo, da Fondazione Compagnia di San Paolo, fondazione filantropica orientata all'innova-

zione. Sostenendo Prime Minister, Fondazione Compagnia di San Paolo conferma la propria vocazione verso progetti che hanno l'obiettivo di rendere le comunità locali più coese, inclusive e partecipate, con un'attenzione importante al tema trasversale della parità di genere e dell'attivismo civico.

LE SINERGIE CON IL TERRITORIO

Il progetto è realizzato con il prezioso supporto di realtà associative e culturali presenti e protagoniste nel territorio di riferimento. Per Asti, Fondazione Giovanni Gorio; a Ivrea negli spazi dell'Adriano Olivetti Leadership Institute; in provincia di Savona con la Fondazione Color Your Life di Loano. Prime Minister Alpi coinvolgerà le comunità della

montagna cuneese insieme alla Fondazione Nuto Revelli Onlus e alla Città di Cuneo. La nuova scuola sarà attiva in modalità itinerante nella Borgata Paraloup di Rittana e a Cuneo, con una giornata off a Ostana. Preziosa anche quest'anno sarà la collaborazione con SocialFare, nell'analisi e nella valutazione dei risultati del progetto in termini di impatto positivo generato.

IL PROGRAMMA

La scuola punta sulla formazione, in termini di conoscenze, competenze, empowerment e networking con esponenti della politica, professionisti, influencer, studiose. Le attività si rivolgono, gratuitamente, a un massimo di trenta giovani donne per scuola e propone un programma

di dieci appuntamenti a cadenza mensile: incontri, attività laboratoriali e di mentorship legate al tema della politica e alla leadership al femminile per affrontare trasversalmente temi d'attualità. Dall'inclusione all'attivismo civico, dalle STEM alle fake news, dai diritti civili all'empowerment femminile, passando per le istituzioni (locali, nazionali ed europee) e i movimenti politici. Per ogni lezione è previsto un momento di confronto con speaker di alto livello, quasi sempre donne: politiche, attiviste, diplomatiche, imprenditrici, intellettuali, scienziate, ricercatrici.

INIZIATIVE SPECIALI

In aggiunta al programma didattico, le studentesse di Prime Minister Nord Ovest parteciperanno a due tra gli appuntamenti più attesi della città di Torino: Biennale Democrazia e Salone del Libro 2023. Particolarmente atteso è l'appuntamento con "Young Women For Peace", un progetto inedito e dal respiro internazionale, realizzato da Prime Minister con il sostegno del Consolato Generale USA di Napoli. Le studentesse saranno coinvolte in appuntamenti e workshop dedicati al tema dell'empowerment e del decision making, con uno specifico focus sull'internazionalità e sul tema della pace.

Le iscrizioni alle nuove edizioni Prime Minister in Piemonte e in Liguria sono aperte dal 13 febbraio al 3 marzo sul sito www.primeminister.it selezionando la scuola: Asti, Ivrea, Savona, Alpi.

Informazioni e aggiornamenti sulle scuole sul canale Instagram: @primeminister. Per ulteriori informazioni: info@primeminister.it

OPEN DAY PER ILLUSTRARE LE ATTIVITÀ

Porte aperte nei micronidi di Oasi Giovani a Savigliano

■ I micronidi "Mignolo" e "Merlino" di Oasi Giovani aprono i propri locali, per mostrare ai genitori dei bimbi gli spazi a disposizione e le attività che quotidianamente vengono offerte.

Sabato 4 marzo è in programma a palazzo Longis, in via Torre de Cavalli 5, una giornata di "porte aperte". Due le fasce orarie: alle 9.30 e alle 11 (non è necessaria la prenotazione).

«In questi mesi - affermano le educatrici dell'ente - vista la numerosa lista d'attesa i micronidi avevano chiuso la possibilità di iscrizione. Ora si è pensato ad un Open day per le famiglie che vogliano inserire i bimbi da noi. Lo scopo è raccontare quello che facciamo, rispondere a dubbi e richieste di informazioni e dare la possibilità di visitare i nostri spazi».

Le iscrizioni ai micronidi "Mignolo" e "Merlino" di Oasi Giovani si apriranno lunedì 13 marzo con la nuova modalità on-line. «Un cambiamento che rientra nell'annunciata "transizione digitale" della gestione amministrativa dell'ente - spiega il presidente Gianfranco Saglione -. La modalità verrà illustrata ai genitori il 4 marzo prossimo».

Per informazioni è possibile contattare il 334. 1566835 o scrivere via mail a micronidi@oasigiovani.it.

SONO IN TURCHIA PER L'ASSISTENZA AI TERREMOTATI

Quattro infermieri e un medico dall'ospedale di S.Croce e Carle

Nel gruppo delle 76 persone partite mercoledì scorso dall'aeroporto di Levaldigi per raggiungere le zone colpite dal sisma in Turchia e supportare l'attività dell'ospedale da campo della Maxiemergenza regionale 118, c'erano anche quattro infermieri (Giulia Martini, Matteo Martini, Arianna Pittavino e Linda Simon-Ostan) e un medico (Eleonora Tappi, direttore della Struttura Complessa Pediatria) dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo.

Il direttore Elide Azzan: «Desidero ringraziare i professionisti della nostra Azienda che si sono resi disponibili, insieme agli altri



collegi del Piemonte, a prestare la propria opera nell'ospedale da campo della Maxiemergenza regionale 118, allestito in Turchia per soccorrere i feriti e as-

sistere le persone dell'area colpita dal sisma. Un contributo che conferma l'eccezionale disponibilità e professionalità del personale dell'Azienda»

LOTTA ALL'INQUINAMENTO DA TRAFFICO

Ordinanza antismog alla firma Bucci: «Ecco come sarà mitigata»

Sei mesi di deroga per gli artigiani, cinque anni di abbonamento Amt gratis a chi rottama l'auto e sceglie il trasporto pubblico

Monica Bottino

■ Manca una settimana all'entrata in vigore dell'ordinanza antismog nel Comune di Genova, che prevede un blocco delle auto inquinanti nelle strade del centro cittadino limitandone fortemente la presenza sul resto del territorio metropolitano. La firma dovrebbe essere apposta oggi, dopo che, dal momento dell'annuncio del sindaco Marco Bucci, a fine dicembre 2022, ci sono state varie proteste e proposte per mitigarne gli oneri a carico degli automobilisti, ma ancora di più degli artigiani, che non possono permettersi ancora un mezzo poco inquinante. Ieri il sindaco ha anticipato non solo la notizia della firma odierna, ma anche alcuni contenuti inseriti nell'ordinanza per alleggerirne il peso ai genovesi.

«Pensiamo di offrire cinque anni di abbonamento



L'inquinamento che attanaglia le città deve essere eliminato il più possibile

Amt gratis per chi rottama l'auto che rientra nell'ordinanza e non ne compra una nuova - ha spiegato - scegliendo di muoversi col trasporto pubblico. È confermato il 'car pooling', che preve-

de la possibilità di circolare anche su una macchina vecchia se ci sono almeno tre persone a bordo». Un sistema per incentivare chi si sposta, a farlo con colleghi che abitano magari nella stessa zona.

Tra le deroghe, inoltre il primo cittadino ha confermato la possibilità di circolare per chi si reca in ospedale (o comunque per motivi sanitari e basterà un'autodichiarazione, ndr), per chi ha comprato

ASSESSORE CAMPORA

«Il borgo di Vernazzola sarà riqualificato»

«La riqualificazione del borgo di Vernazzola è stata inserita nel piano triennale e verrà finanziata con risorse a valere sul programma Pon Metro Plus 2021/2027, la cui approvazione è in chiusura formale tramite negoziato in corso tra Agenzia Coesione Territoriale e Commissione europea», ha spiegato l'assessore Matteo Campora, rispondendo all'interrogazione sul tema, presentata dalla capogruppo di Vince Genova Tiziana Notarnicola. «Lo scorso dicembre la Giunta ha approvato un progetto di fattibilità tecnico/economica per inserire l'opera nella programmazione dell'ente - ha continuato Campora - e il 1° febbraio si è svolta un'assemblea pubblica per l'illustrazione del progetto. I cittadini hanno esposto le loro osservazioni e si è deciso di attivare alcuni tavoli tematici, che hanno già ottenuto adesioni dei residenti e le cui date verranno comunicate a breve. Al termine di questo percorso di urbanistica partecipata, si procederà con l'iter autorizzativo del progetto e con la gara d'appalto».

POCHE INTERFERENZE CON VIABILITÀ URBANA

«Metro a Corvetto, via ai lavori in estate»

L'assessore alla Mobilità Campora ha annunciato che sarà realizzata con 50 milioni del Pnrr

■ «La stazione di piazza Corvetto è un'opera che Genova attende da circa 20 anni, prevista fin dall'inizio nella progettazione della metropolitana. Nel tempo questa fermata non si è mai concretizzata, ma oggi con i fondi del Pnrr, 50 milioni di euro, riusciremo a costruirla. Il cantiere è complesso, la stazione verrà realizzata a 30 metri nel sottosuolo, l'avvio dei lavori è previsto in estate». Lo ha detto l'assessore alla Mobilità Matteo Campora rispondendo all'interrogazione del consigliere della Lega Bevilacqua «in merito ai cantieri che sorgeranno su piazza Corvetto riguardanti la realizzazione della fermata della metropolitana in via Santi Giacomo e Filippo, tempistiche e impatto sulla viabilità». Campora ha proseguito dicendo che «il cantiere principale sarà collocato al margine nord del parco dell'Acquasola, senza che ci sia una interferenza importante con la fruibilità del parco. Tutte queste attività verranno portate avanti insieme alla Sovrintendenza. Le baracche di cantiere saranno collocate presso l'ingresso sud del parco. Gli impatti sulla viabilità urbana saranno minimi, si prevede la realizzazione di una piazzola in via santi Giacomo e Filippo nel tratto antistante il futuro atrio della stazione metropolitana, come area logistica per le lavorazioni. Tale area non comporterà nessuna modifica dei percorsi pedonali, mentre per le auto è prevista una lieve riduzione del calibro stradale per la direttrice che da piazza Corvetto adduce a via Serra e via Carcassa. In parallelo abbiamo anche i lavori della Principe-Brignole, cantiere ferroviario: abbiamo verificato che il cronoprogramma dei lavori in piazza Corvetto da parte di Rfi prevedeva l'inizio delle attività nella prima decade di gennaio 2023 e il completamento alla fine del primo trimestre del 2024, previa disponibilità delle aree comunali; Rfi ci ha informato che ad oggi tali aree non sono state ancora consegnate, per cui abbiamo un ritardo di circa un mese».

L'assessore Gambino sull'incendio

«Aiuteremo ancora chi non sa dove sistemarsi»

«L'incendio dello scorso 14 febbraio in via Piacenza ha coinvolto il tetto e l'ultimo piano del palazzo, rendendo inagibili 81 unità abitative. Ben 96 sono stati gli sfollati e 41 attualmente sono ospitati negli alberghi messi a disposizione dal Comune. I danni sono privati, ma non ci possiamo esimere dal sostenere chi, per contesto economico o familiare, non ha soluzioni alternative; c'è un contenzioso tra privati, su cui la magistratura sta facendo luce; verranno individuate responsabilità, che potrebbero essere di un singolo o si parla del-

la possibile responsabilità civile della ditta che stava effettuando i lavori sul tetto: in ogni caso ci sarà un ristoro economico dal punto di vista assicurativo, e le famiglie coinvolte riceveranno indennizzi e risarcimenti. Fino a quel momento noi saremo al fianco di chi non saprà dove sistemarsi». Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Sergio Gambino, rispondendo alla richiesta del consigliere del Pd Villa, di un aggiornamento sulla condizione dei 96 cittadini sfollati a causa dell'incendio di via Piacenza divampato lo scorso 14 febbraio.

AGENTE DELLA POLIZIA DI STATO SCOMPARSO NEL 2016

Il presidente del consiglio regionale a Padova per ricordare la medaglia d'oro Sanarico

Il presidente del Consiglio di Regione Liguria, Gianmarco Medusei, si è recato ieri a Noventa Padovana (Padova) per assistere alla cerimonia di commemorazione del sostituto commissario Rosario Sanarico, agente della Polizia di Stato, medaglia d'oro al Valore Civile, venuto a mancare nel 2016, durante l'assolvimento del proprio dovere, mentre cercava, nelle acque del Brenta, il corpo martoriato di Isabella Noventa, vittima di femminicidio. Napoletano di origine ma con oltre trent'anni di servizio nel Cnes della Spezia, il sostituto commissario Sanarico era un abilissimo ed esperto sommozzatore, con una carriera costellata da interventi di elevata operatività, come in occasione del naufragio della Costa Concordia. «Ringrazio - ha dichiarato il presidente del Consiglio di Regione Liguria, Gianmarco Medusei - le autorità venete, in particolare il sindaco di No-



venta Padovana, Marcello Bano, e l'amico presidente del Consiglio Regionale del Veneto Roberto Ciambetti che, con il loro invito, mi hanno permesso di poter essere presente per ricordare, a nome mio e di tutta la comunità ligure il sostituto commissario Rosario Sanarico».

LA BATTAGLIA CONTRO I CASSONI

«Il porto di Prà non sia allungato di un centimetro»

■ Quanti sono i cassoni di calcestruzzo che dovranno essere costruiti a Prà, funzionali alla realizzazione della nuova diga di Genova? All'inizio erano 97, poi sono scesi a 39, finché l'altro giorno è spuntata la cifra di 20. La lotteria dei numeri è andata in scena anche ieri, in consiglio comunale, grazie alla mozione presentata dai consiglieri di opposizione Filippo Bruzzone (lista Rossoverde), Rita Bruzzone (Pd) e Francesca Ghio (Lista Sansa). Non è facile cercare di chiarire la situazione che sta tenendo con il fiato sospeso il ponente cittadino, perché la situazione non è chiara. Infatti mentre nelle ultime settimane nelle assemblee pubbliche veniva detto che parte dei cassoni sarebbero potuti essere costruiti a Piombino o a Vado Ligure (lasciando i famigerati 39 a Prà), sui documenti ufficiali del progetto l'unico sito considerato è ancora quello di Pegli. Solo grazie all'intervento del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, che ben conosce la realtà del ponente genovese, è stato chiarito che l'eventualità di Vado e Piombino è, appunto, una strada alternativa tutta da verificare. Ieri la consigliera Rita Bruzzone (Pd) ha chiarito che per il ponente, asservito da anni all'industria e al porto, l'unica opzione possibile è quella «zero».

«Il bacino portuale di Prà non è adeguato per questo progetto, nel 1999 era stato deciso che il bacino portuale non doveva essere ampliato di un centimetro, (né oltre il 6° modulo né oltre il rio San Giuliano, ndr). Non vogliamo compromessi in un territorio che ha subito moltissime servitù», ha tuonato Rita Bruzzone chiedendo al consiglio di votare la mozione. Il consigliere Filippo Bruzzone ha voluto evidenziare anche il ritardo con cui la mozione è arrivata ad essere discussa «dopo ben 118 giorni», mentre ha chiarito che anche il mercato immobiliare, già penalizzato negli ultimi 12 anni («il costo a metro quadro degli appartamenti di Pegli Lido è passato da 2.650 euro del 2016, a 1.500 euro di oggi») potrebbe avere un colpo definitivo. Battaglia anche sugli emendamenti alla mozione, alcuni dei quali presentati dal consigliere di maggioranza Paolo Gozzi (Vince Genova). La seduta è stata anche sospesa dal presidente del consiglio comunale Carmelo Cassibba che è dovuto intervenire diverse volte anche per calmare gli animi, data anche la presenza nello spazio riservato al pubblico dei rappresentanti dei comitati cittadini.

La consigliera del Pd Cristina Lodi ha ricordato che nel 1990 «un sindaco illuminato come Pericu che aveva deciso di ampliare il porto di Prà, davanti alla protesta dei cittadini si è fermato, ha cambiato idea. Oggi i cittadini di Genova hanno diritto alla salute e a una vita di buona qualità, ne hanno diritto anche i cittadini del ponente». L'assessore Maresca ha però rimarcato che «la diga è un'opera fondamentale per Genova e anche per i cittadini del ponente, quindi si a valutare altri siti oltre a Prà per la realizzazione dei cassoni. No all'opzione zero».

Monica Bottino

E LE AZIENDE FATICANO SEMPRE A TROVARE PROFESSIONALITÀ

Quindicimila posti di lavoro entro aprile

La Camera di Commercio delle Riviere Liguri prevede migliaia di assunzioni in più rispetto al 2022

■ Non è stato un fuoco di paglia, come qualcuno ipotizzava, l'aumento dell'occupazione registrato lo scorso anno in Liguria. I posti di lavoro continuano a esserci e lo confermano anche i dati della Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, che coprono il territorio delle tre province ad esclusione di quella di Genova. Il Sistema Informativo Excelsior traccia ogni mese un quadro della situazione e anche a febbraio, mese certamente non condizionato da impulsi stagionali, registra la programmazione di 3750 assunzioni complessive tra Imperia, Savona e La Spezia, e il trend è previsto in crescita nei mesi successivi, tanto che in tre mesi, tra febbraio e aprile, i numeri cresceranno e le nuove assunzioni saranno in totale ben 15.360. Cifra considerevole soprattutto se confrontata con quella dello scorso anno rispetto al quale, nello stesso periodo, erano state 2.870 in meno.

Il saldo tra nuovi assunti e contratti conclusi è dunque abbondantemente positivo e mediamente uno su quattro è a tempo indeterminato o comunque di apprendistato. A livello ligure febbraio vedrà 9.400 assunti in più. In tutte le tre province diverse da Genova il bilancio è soddisfacente e infatti arrivano commenti improntati alla positività da parte dei rappresentanti dell'ente camerale sul ter-



SEMPRE PIÙ OFFERTE di lavoro dalle riviere liguri. Nei prossimi tre mesi ci saranno 15.360 assunzioni

ritorio. Nell'Imperiese i nuovi assunti saranno 870 a febbraio e 3.279 nel complesso dei tre mesi (+330 rispetto a un anno fa). Di questi contratti, il 29% non è interinale e addirittura in 42 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 33% interesseranno giovani con meno di 30 anni; per una quota pari al 14% le imprese prevedono di assumere personale immigrato, il 7% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato. «I segnali sono positivi per le province di Imperia, La Spezia e Savona - commenta il segretario generale della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Marco Casarino -. Le previsioni di inserimento lavorativo da

parte delle imprese del territorio inducono a pensare a un miglioramento del quadro economico, nonostante perdurino incertezze legate ai costi dell'energia e ai conflitti internazionali. Da parte della Camera di Commercio è forte l'impegno a contribuire alla realizzazione di iniziative volte a ridurre il divario tra i fabbisogni occupazionali delle aziende e le disponibilità di professionalità adeguate».

Più assunti in febbraio, 1380, in provincia della Spezia, dove fino ad aprile sono previsti in totale 5.590 nuovi contratti (+960 rispetto al 2022).. Anche in questo caso il 24% sarà a tempo indeterminato o come apprendistato. Le entrate previste si concentreranno per il 65% nel set-

tore dei servizi e per il 69% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 16% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (22%). I settori nei quali si concentrano le maggiori necessità di inserimento lavorativo sono i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (430 nel mese di febbraio e 2260 nel trimestre febbraio-aprile); le imprese meccaniche ed elettroniche (180 nel mese e 560 nel trimestre), le costruzioni (180 nel mese e 500 nel trimestre); il commercio (170 nel mese e 680 nel trimestre).

«La ricerca di personale, sempre più orientata a competenze e conoscenze tecniche professionali, sconta un sempre più ampio divario tra la ri-

chiesta e l'offerta disponibile proveniente dalla formazione professionale - commenta il vice presidente vicario della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Davide Mazzola -. Un problema che riguarda però aspetti più sociologici e culturali che di mancanza di offerta formativa. Preoccupa, in chiave prospettica, il recentissimo (decreto immediatamente esecutivo per il blocco dei crediti derivanti da bonus: una doccia fredda sulle imprese del settore edile ed impiantistico che potrebbe portare, anche nel breve periodo, ad un repentino cambio di segno tendenziale sul numero degli occupati».

Saranno invece 1.500 i nuovi assunti in febbraio e 6.500 nei tre mesi (+1.580) per quanto ri-

guarda la provincia di Savona. In questo caso scende al 21% la percentuale dei contratti «stabili». Le richieste arrivano in prevalenza dal settore dei servizi e per il 75% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 14% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (22%); in 40 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati. «La ricerca di personale, sempre più orientata a competenze e conoscenze tecniche professionali, sconta ancora un divario troppo elevato tra la richiesta e l'offerta disponibile proveniente dal mondo della scuola e della formazione professionale - interviene Angelo Berlangieri, vice presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria -. Una situazione per cui è sempre più importante mettere in campo azioni specifiche e coordinate per consentire alle aziende di reperire sul territorio le professionalità necessarie ai propri fabbisogni produttivi, coltivando nei giovani l'interesse e la cultura del lavoro in azienda. In questa direzione si colloca, ad esempio, l'iniziativa Fabbriche Aperte, che a breve inaugurerà la sua 23a edizione e alla quale hanno aderito anche quest'anno alcune delle più importanti realtà imprenditoriali della nostra provincia».

DPist



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



ROYAL PALACE LUXURY SUITES HOTEL GRAND HOTEL SITEA

SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****¹, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.



GRAND HOTEL
SITEA
TORINO

GRAND HOTEL SITEA

ROYAL PALACE LUXURY SUITES

RISTORANTE CARIGNANO

Carlo e Camillo
BISTROT DEL CARIGNANO

Torino
Via Carlo Alberto, 35
Tel. +39 011 5170171
www.grandhotelsitea.it -